



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

Sezione Albertino Madella – Via G. Garibaldi, 6 Villasanta

www.anpivillasanta.it - info@anpivillasanta.it

Cari amici, soci, compagni dell'ANPI,

voglio iniziare questa serata dedicando prima di tutto poche sincere parole in ricordo di due compagni, entrambi iscritti all'ANPI di Villasanta, che ci hanno lasciato a pochi giorni di distanza nel mese di luglio:

Albertino Madella: forte, leale, instancabile; amava definirsi poco incline alle discussioni politiche per privilegiare gli aspetti più pratici delle questioni. Non era vero: basti pensare che Albertino è stato anche Presidente del Circolo Carlo Cattaneo di Monza che ha voluto dedicargli la marcia della pace Perugia-Assisi di quest'anno.

Come Vice-Presidente della Sezione ANPI di Villasanta ha subito raccolto con entusiasmo questo progetto con idee e proposte che l'hanno caratterizzato. Albertino è stato per mesi al nostro fianco stimolandoci e ponendo sempre, a volte anche con toni bruschi, il bene dell'ANPI prima di tutto. Oggi grazie al suo forte e deciso contributo la nostra Sezione può vantare i risultati raggiunti.

Federico Ripamonti, una figura storica per Villasanta e per la sinistra. Federico aveva le doti e le qualità del leader e aveva il più alto rispetto anche dagli avversari politici e, da quello che so, anche durante i confronti e i più accesi scontri politici sapeva mantenere la necessaria considerazione dell'avversario. Dignità e fermezza hanno caratterizzato la sua azione politica e anche dopo il ritiro dalla politica attiva è sempre stato un alto punto di riferimento per tutti.

La nostra è un'Associazione alla quale si aderisce per la sua storia, per la memoria, per i valori e i principi dell'Antifascismo e della Resistenza, per il rispetto e l'attuazione della Costituzione Repubblicana più che mai attuali.

Tra le finalità, l'A.N.P.I. vuole dare risalto anche alla conservazione e diffusione del ricordo della feroce violenza nazista e fascista perpetrata contro le minoranze etniche, sociali, politiche e religiose. Quella violenza non deve più ripetersi e la morte di migliaia di giovani che l'hanno combattuta non è stata vana, e deve essere sempre onorata.

Accanto alle iniziative per garantire il perpetuarsi della memoria, l'A.N.P.I. di Villasanta vuole testimoniare la sua pratica democratica e antifascista diffondendo i valori e i principi della nostra Costituzione, promuovendo la crescita di una "coscienza critica" della democrazia e della società.

Con questi obiettivi abbiamo svolto il nostro ruolo cercando significative relazioni con le Associazioni del territorio, le scuole, l'Amministrazione comunale, le forze politiche e le comunità religiose.

La sezione è nata l'anno scorso, esattamente il 15 di ottobre, per volontà di 37 antifascisti e democratici. Il suo gruppo dirigente si è trovato di fronte ad alcune grandi questioni: far conoscere e radicare sul nostro territorio l'ANPI e i valori che rappresenta e aumentare il numero di adesioni.

Oggi la nostra Associazione conta 105 iscritti. Credo sia un risultato straordinario che dimostra con quale tenacia e volontà questo gruppo dirigente abbia lavorato. I nostri soci appartengono alle diverse culture e orientamenti democratici presenti sul territorio e posso affermare che questo dato è un valore aggiunto rilevante perché esce dalla tradizione e dalla storia dell'ANPI.

Al momento quindi l'1,05% della popolazione votante a Villasanta è iscritta a questa Sezione perché ritiene con forza che valori come lavoro, dignità, moralità, uguaglianza, solidarietà, fraternità, che sono scritti nella nostra Costituzione, sono inestinguibili.

Sono valori che come ha detto Carlo Smuraglia, presidente nazionale dell'ANPI, alla manifestazione Ricucire l'Italia organizzata da Libertà e Giustizia svolta all'Arco della Pace a Milano lo scorso 9 ottobre,

"si contrappongono nettamente a quei cosiddetti "valori" che la maggioranza di governo, alcune televisioni (e non solo quelle private), alcuni strumenti di organizzazione del consenso, hanno cercato di gabbellare – da anni – per gli unici per i quali varrebbe davvero la pena di vivere."

Ricordo le iniziative più significative organizzate per l'anno trascorso, alcune organizzate anche con le altre associazioni, alle quali voglio rivolgere a nome dei membri del Direttivo e mio personale un caloroso saluto:

Il 27 gennaio giorno della memoria con la mostra della resistenza nel campo di concentramento di Bolzano;

il congresso provinciale di ANPI nell'ambito di quello nazionale;

il forte contributo alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità di Italia;

la partecipazione alla festa del 2 giugno;

la rappresentazione teatrale per la festa della repubblica;
sono stati tutti appuntamenti molto impegnativi ai quali, questa giovane sezione, ha saputo rispondere con una buona organizzazione e realizzazione.

Abbiamo lavorato molto sull'informazione e la comunicazione, con la costruzione del sito, il profilo su Facebook e l'utilizzo delle mail. Abbiamo dato visibilità alla sezione attraverso i giornali locali e collaborato con la redazione del PUNTO.

Ringrazio anche il PD di Villasanta e la Casa dei Popoli, in occasione della festa democratica e dell'anniversario dell'inaugurazione della casa dei popoli. Opportunità che spero si potranno ripetere anche per il futuro.

Permettetemi di spendere anche qualche parola di elogio per l'esito della celebrazione del 25 aprile di quest'anno. Voglio ringraziare, ovviamente tutti gli iscritti dell'ANPI, ma anche quelle forze politiche e democratiche che hanno voluto partecipare al corteo ed essere presenti nella piazza principale del nostro Paese in modo così rilevante, pur nella diversità di espressione da quella che è stata la manifestazione ufficiale. E poi un grazie, veramente sentito, ai giovani: a quelli che hanno letto le lettere dei condannati a morte, a quelli che hanno manifestato con striscioni, grazie veramente a tutti per il loro contributo nel rendere il 25 aprile la festa di tutti i villasantesi. Una festa riuscitissima come da anni non se ne vedeva.

Tutto ciò ha permesso che la piazza principale del nostro Paese tornasse ad essere veramente p.za Martiri della Libertà almeno per quel giorno.

Sono sicuro di non sbagliare se affermo che a quel 25 aprile hanno partecipato cittadini di ogni appartenenza politica: giovani, donne e uomini rispettosi della storia del nostro paese che hanno dimostrato di voler sostenere, promuovere e difendere la nostra Costituzione e le sue origini.

Tra le iniziative è giusto anche ricordare l'insuccesso della visita alla Casa della Resistenza di Verbania Fondo Toce.

Le ragioni sono probabilmente da ricercare nel luogo poco conosciuto e quindi con scarsa attrazione, nei costi, per la scelta del periodo, forse anche per la scarsa campagna pubblicitaria. In futuro dovremo tenere conto di queste possibili cause.

In generale, però, l'alta partecipazione, e il gradimento dimostrato per le altre iniziative ci gratificano, ci incoraggiano e dimostrano che tutto sommato, il lavoro svolto è stato

ampiamente recepito, e ci dà anche la convinzione, oltre che la speranza, per nuove adesioni.

Ed è per queste ragioni che abbiamo il convincimento che anche a Villasanta ci debba essere un luogo dove poter onorare non solo le vittime della Guerra di Liberazione del nostro Paese, ma anche per tutti coloro che oggi, interpretandone il significato, si prodigano con nuove esperienze di resistenza per la pace e la libertà, per il rafforzamento della democrazia per i diritti, per la giustizia sociale, per i diritti civili. Per queste ragioni e con questo spirito che ci siamo assunti la responsabilità di chiedere all'Amministrazione di Villasanta di erigere una stele commemorativa dedicata alla Resistenza. Stele che potrebbe trovare posto in p.za Cesare Pavese, scrittore che di quel periodo fu un grande interprete.

Abbiamo proposte nuove per il 2012 e voglio per importanza particolare citarne subito due:

la prima novità riguarda la ricerca storica compiuta dal prof. Meroni. Il libro, che si intitola p.za Martiri della Libertà, con sottotitolo Villasanta dal '37 al '45, è terminato. Abbiamo avuto già una proposta grafica e nei prossimi giorni inizieremo a stampare 500 copie. La ricerca è durata circa un anno e l'obiettivo prefissato di dicembre 2011 è stato raggiunto: infatti la presentazione ufficiale è fissata per i primi di dicembre.

Grazie anche ai nostri finanziatori, ANPI prov. MB, Casa del Popolo, COOP Lombardia, Libraccio di Monza, SPI-CGIL potremo affrontare le spese e più serenamente anche la diffusione e la vendita del libro.

La seconda importante novità riguarda un progetto con il mondo della scuola di Villasanta: Credo che il merito vada sicuramente al Dirigente Scolastico della scuola Fermi/Oggioni Prof.ssa Natalizi Baldi che ci ha accolto e ha accettato la nostra proposta per un reciproco e condiviso progetto che vi illustrerò nel dettaglio in seguito.

A questo progetto parteciperà anche l'Amministrazione di Villasanta.

Mi auguro che l'Amministrazione di Villasanta metta a disposizione, oltre alla volontà politica esente da speculazione elettorale, tutto quanto sarà necessario perché questo approccio possa crescere e rafforzarsi.

In un momento di profonda crisi economica e di disgregazione morale e valoriale, è dovere in primo luogo delle Istituzioni sostenere tutti gli sforzi delle organizzazioni e associazioni che possono aiutare la coesione sociale e, come nel caso dell'ANPI, facilitare la trasmissione della memoria: capire come coinvolgere meglio la popolazione; come tradurre e dare forza ai valori che sono alla base della nostra Costituzione; con quali

strumenti farlo; quali messaggi trasmettere alle generazioni future quando la memoria e il ricordo non saranno più affidati a testimonianze dirette.

La memoria è importante, non perché si ravvivino rancori o ancor peggio gli odi, ma per riconoscere, oggi, i segni che hanno determinato l'intolleranza, il razzismo, la xenofobia, ed infine l'olocausto.

Il fatto accaduto qualche tempo fa in Norvegia era il frutto di quei pericolosi germi.

Una possibile incubatrice di quei germi è la sede nazifascista di recente apertura a Monza.

Non vanno pertanto nella direzione della prevenzione decisioni come quella del Sindaco di Monza di concedere l'autorizzazione per l'apertura della sede nazifascista, e la decisione di non rendere omaggio al monumento dei partigiani il 1° di Novembre.

Così come la mancata risposta del Sindaco di Villasanta alla lettera aperta del maggio scorso nella quale chiedevamo il rispetto e la fedeltà della Costituzione attraverso la condanna di abolire il divieto di ricostituzione del partito fascista previsto dalla XXII^a norma transitoria, a cui si aggiungono le deprecabili azioni per il riconoscimento giuridico tra partigiani e repubblicani.

Infine permettetemi di rivolgere un ringraziamento a tutti i membri del Comitato Direttivo: Corrado Farchioni, Elena Fossati, Gabriella Garatti, Lorenza Gobetti, Lorenza Pennati, Salvatore Amelio, Stefano Zocchio e ancora una volta ad Albertino Madella.

Un gruppo di persone che con grandi sacrifici anche economici ha saputo lavorare in armonia, senza per questo rinunciare alla propria personalità, e dalle quali anch'io ho potuto trarre insegnamento.

Chiedo da subito ai soci presenti di riconfermare l'attuale gruppo dirigente.

Grazie, buona serata e buon lavoro.

A.N.P.I. sez. Albertino Madella, Villasanta

Presidente

Fulvio Franchini

L'Assemblea ordinaria dei soci A.N.P.I. di Villasanta svolta in data 26.10.2011 presso la Sala Congressi di Villa Camperio ha approvato all'unanimità le seguenti proposte del Comitato Direttivo:

1) Intitolazione della sezione A.N.P.I. ad Albertino Madella, Vice Presidente e fondatore della Sezione con la seguente motivazione:

...“la Sezione ANPI di Villasanta è una realtà consolidata sul territorio sia per numero di iscritti sia per il rapporto con le altre Associazioni, ritenendo altresì che la Sezione stessa trovi una definizione più precisa e legata al territorio di Villasanta e perché il nostro Vice Presidente scomparso non diventi solo un ricordo nella memoria di quei pochi che l'hanno conosciuto e con lui hanno lavorato,

come Presidente anche a nome del Comitato Direttivo, propongo a questa Assemblea che la nostra Sezione sia intitolata ad Albertino Madella....”

2) richiesta per la realizzazione di una stele commemorativa alla Resistenza

3) riconferma dell'attuale Comitato Direttivo.

Inoltre sono state accolte le seguenti proposte:

1) un maggior impegno, attraverso opportune iniziative, per rendere più consapevole e partecipe la cittadinanza nei confronti della disuguaglianza sociale, per il contrastare l'intolleranza e l'razzismo;

2) utilizzare anche la cinematografia (la nostra storia è ricca di questo materiale) come strumento per perpetuare la memoria storia.

A.N.P.I. sez. Albertino Madella, Villasanta

Presidente

Fulvio Franchini